

10. Apr. 40

Ilmo re. ²⁴mo
S: et dno mio C. S.

40

43

Ilmo giorno di Senno scrivi a V. S. M. in risposta della
cara sua dell'14 di Oct. et che non ho dato risposta
no pensando che il S: Tassin non l'havera inciatu,
le in ucai un dialogo à 3. che spero che deua riusire
et piacere per aver di qualche studio, consegnai una
parte delle mie compositione al detto S: Tassin il
quale è stato la mia ultima rovina per che la gra-
tia che V. S. M. si conpiague di farmi dell' suoi vicini
cinque dopoi haueameli fatti stentare sino al giorno
di oggi è stato la causa di haueami fatto spendere tutto
quello che hauevo che altramente me ne caria
andato come nella mia significauo a V. S. M. di modo
che son restato il piu povero homo del mondo et gli
gran delagi è carestie con haue perduto la provisione
della corte, et tutte le spese che haueuo non ho
consegnato le arredo à una doi e 3. uoce conforme io
li scrivi n. 50 et magchamento di non haueere il dan-
aro et pagare la copiarosa come uedeua dalli concert
in uocabolo la fatica grande in farli scrivere, mi an-
sicho à poner in carta à V. S. M. la mia gra necessita
per una altra compositione di una Palla Amoroza
la quale doueua esser stampata sotto il nome d'ici

ma le malori et facchate di Parigi à impedito
 il tutto ricevera il mio con massimo con godere
 la detta scritta à modo di modo che à me conviene
 supplicare V. M. di una gratia singulare che pote
 di esser favorito di qualche piccola soma di danari
 abio me ne potesse andare à home con la mia mog
 lie et figli che y ricorpenha di questo promesso di V.
 M. subito che loro parvato in taglia di mandati
 la musica delli scuti di Bologna et ancora di altri
 che vengo di Anz Trei della vera forma ben consec
 quati e questo in parola di Gentiluomo honorato
 che cond. di in avanti lo vero se V. M. ha vese qu
 alche suo amico o à Roma o vero à Genova o ver
 in Firenze subito parvato prometto di consegna
 in tanto la supplico y Amor di Dio à non me vole
 mandare se di così segnalata gratia anchucano
 V. M. che in vita mea mai mi son trovato con
 mi se rabile al mondo di me scamo statti anelli
 con pericolo della vita gratia di Dio non ho alt
 cochorse che la bona speranza di V. M. esser
 si chiaro che non me mancherà et se prometi
 in parola di homo da bene mantenere.



li prometto che son cento che V. M. si rovera
 lodare di havere li piu belli et originali libri
 ben conservati che mai sia usiti fuori di Bologna
 in tanto prego V. M. non volermi mancare
 et ualeasi di me in tutte le sue occorrenze che
 pronto me propona in serguila in tutte le occorrenze
 da che fare li faccio amichevolmente con pregan-
 do il S. P. di concederli li suoi brava desiderij
 et io deliberarmi di questi paesi mi y doni se la
 lettera non e bene scritta non potendo io esser
 pesser in pedito di una disfluesione di una mano
 ma spero che non sara niente Parigi li 2. Feb.
 V. M.

Je soussigné : et obligé
 Gio. Paolo Fontana

vous prie luy direz le dancourto quil
 aye fait de faire party tous nothe vobres
 ay ne la pas fait Je vous prie assurez
 vobres chere moithie de mes tres humbles
 respect & son finte que Je suis son tres
 humble serviteur Je vien tous presentent
 de voir ma belle adrien Crommelin qui
 moule la troisieme fille auz maris
 amonet de Cetterville. Je luy ay fait
 vos bafe mains Je partira demain
 dieu ay dans pour lion au Jours fait
 offre de mes servisse & mes Croze

Adieu
 Votre tres affect
 serviteur

Handwritten text at the top of the page, including a red circular stamp with a coat of arms and the word "LITTE" visible.

Handwritten text in the middle section of the page, including the salutation "M^{on} sieur" and the name "ala Baye".

M^{on} sieur
Monsieur de Zulenben
Secrétaire de l'abbé
Le prince d'Orange
ala Baye